

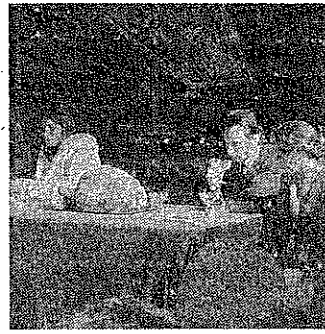
# Uno spettacolo per aiutare le famiglie

*Fanano. Idea dei commercianti, il ricavato al fondo voluto dalla giunta*

**FANANO.** Uno spettacolo con cena capace, oltre che di soddisfare lo spirito e l'appetito del pubblico presente, di contribuire a rendere meno dura la vita delle famiglie fananesi in difficoltà. Un'iniziativa meritoria e interessante quella che ha visto, all'hotel ristorante Sole di Fanano, la rappresentazione del lavoro di Thornton Wilder "Il lungo pranzo di Natale" a cura del bolognese Teatro Poesia su adattamento drammaturgico di Gregorio Scalise, seguita da una cena buffet per spettatori e artisti.

I fananesi sono accorsi numerosi all'appuntamento, attratti dalla novità di un accostamento insolito (teatro e cibo), ma anche motivati dalla buona causa della serata: de-

volvere parte del ricavato al Fondo anticrisi costituito a giugno dalla nuova giunta in favore di chi si trova a lottare con la crisi. L'evento, promosso dal Comitato di commercianti "Il sogno" e patrocinato dal Comune, ha ottenuto risposta e anche gradimento presso i convenuti, come ha precisato in apertura di serata l'assessore comunale al turismo Isabella Lardi sottolineando «il buon cuore della cittadinanza locale». E, a cose fatte, il bilancio è abbastanza positivo: «Siamo moderatamente soddisfatti di quello che era a tutti gli effetti un esperimento - dice uno degli organizzatori, il farmacista Andrea Bergamini. - credo che in futuro eventi del genere potranno essere



Un momento dello spettacolo

replicati». Al Fondo anticrisi andrà qualche centinaio di euro e per il ristorante Sole si prospettano dunque probabili repliche. Lo spettacolo, diretto da Silvana Strocchi e interpretato da validi attori per lo più giovani, ha propo-

sto il testo di Wilder nella cornice insolita di una sala da pranzo, senza luci di scena.

Fulcro dell'azione e del dialogo teatrale di questa saga familiare ambientata nella provincia americana è stata proprio una tavola imbandita, e la coincidenza ha giocato a favore della resa scenica. Attualizzato e poeticizzato da Scalise, "Il lungo pranzo di Natale" si snoda nel corso degli anni attraverso pranzi natalizi scanditi da inevitabili nascite e morti. Un grande tacchino a centro tavola, dolcezza e crudeltà del mondo familiare si snodano Natale dopo Natale in conversazioni sempre uguali anche con protagonisti diversi. (michela turra)